

Codice A1604C

D.D. 14 aprile 2026, n. 235

**Rettifica della determinazione dirigenziale a contrarre n. 1045 del 4 dicembre 2025 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque per l'assegnazione in concessione della grande derivazione idroelettrica relativa all'impianto Po Stura - San Mauro (codice utenza regionale TO00012) e nuova indizione.**



**ATTO DD 235/A1604C/2026**

**DEL 14/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque**

**OGGETTO:** Rettifica della determinazione dirigenziale a contrarre n. 1045 del 4 dicembre 2025 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque per l'assegnazione in concessione della grande derivazione idroelettrica relativa all'impianto Po Stura – San Mauro (codice utenza regionale TO00012) e nuova indizione.

Premesso che:

con determinazione dirigenziale a contrarre n. 1045 del 4 dicembre 2025, sottoscritta dal dott. Paolo Mancin in qualità di Responsabile Unico di Progetto, il Settore Tutela e uso sostenibile delle acque ha tra l'altro:

- stabilito di procedere all'assegnazione della concessione per l'uso di acqua pubblica e l'utilizzo delle opere bagnate dell'impianto idroelettrico Po – Stura – San Mauro, identificata con il codice utenza regionale TO00012;
- affidato a SCR Piemonte SpA, in qualità di società di committenza regionale, l'espletamento della procedura di gara, demandando alla medesima le successive fasi inerenti al procedimento ad evidenza pubblica, ad esclusione della fase istruttoria di cui agli artt. 14 e 15 del Regolamento regionale 2/R/2023, compresa la redazione degli atti di gara, la pubblicazione dei bandi, i costi di gara, la gestione delle fasi di gara fino all'aggiudicazione e la gestione della piattaforma telematica di gara, assicurando la conformità delle operazioni di gara alle norme della l.r. 26/2020 e del regolamento regionale 2/R/2023;
- approvato come parte integrante e sostanziale della medesima determinazione, al fine dell'indizione della procedura di gara, il Capitolato tecnico di concessione e la documentazione a corredo, nonché i Criteri di selezione delle offerte tecniche ed economiche;
- dato atto che la società Iren Energia S.p.A., in qualità di soggetto promotore della proposta di *project financing*, qualora non fosse risultata aggiudicataria, avrebbe potuto esercitare, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il diritto di prelazione e divenire aggiudicataria se avesse dichiarato di impegnarsi ad adempiere alle obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'aggiudicatario, così come previsto dall'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 ed ora, con disposizione analoga, dall'art. 193, comma 12, del d.lgs. 31 marzo

2023, n. 36;

- disposto che i documenti approvati con la determinazione, e ad essa allegati, fossero pubblicati contestualmente alla pubblicazione del bando di gara;

la stazione appaltante SCR Piemonte SpA ha pubblicato in data 30 dicembre 2025 il bando di gara n. 020-OOPP-2025, assegnando il termine ultimo per la presentazione delle candidature al 16 febbraio 2026.

Dato atto che successivamente alla pubblicazione del bando di gara la Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) con sentenza del 5 febbraio 2026 (C-810/24) ha stabilito che *“l'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, in combinato disposto con l'articolo 49 TFUE, con gli articoli 30 e 41, nonché con il considerando 68 di tale direttiva, dev'essere interpretato nel senso che esso osta a che uno Stato membro riconosca al promotore di una procedura di finanza di progetto un diritto di prelazione che gli consente, nell'ipotesi in cui il contratto di cui trattasi non gli sia stato inizialmente aggiudicato, di adeguare la sua offerta a quella dell'aggiudicatario inizialmente prescelto e di ottenere così l'aggiudicazione di tale contratto, a condizione di rimborsare le spese che l'aggiudicatario iniziale ha sostenuto per preparare la sua offerta, senza che tale rimborso possa superare il 2,5% del valore stimato dell'investimento atteso dall'aggiudicatario a partire dal progetto di fattibilità posto a base di gara”*.

Rilevato che, per costante giurisprudenza, le sentenze della CGUE:

- hanno efficacia erga omnes, obbligando pertanto tutte le autorità amministrative nazionali, ivi compresi gli organi territoriali, a disapplicare il diritto interno contrastante con quello comunitario;
- accertano il significato da attribuire ad una norma comunitaria fin dalla sua entrata in vigore, esplicando pertanto i loro effetti anche sui rapporti posti in essere prima della loro emanazione, con il solo limite dei rapporti già esauriti.

Atteso che, alla luce della predetta sentenza della CGUE, il diritto di prelazione non può pertanto più essere riconosciuto nelle procedure di gara, ivi comprese quelle già avviate.

Ritenuto pertanto necessario rettificare la predetta determinazione dirigenziale n. 1045 del 4 dicembre 2025 stralciando la sola parte in cui viene dato atto del diritto di prelazione riconosciuto alla società Iren Energia S.p.A., in qualità di soggetto promotore della proposta di *project financing*.

Considerato che la sentenza della CGUE è intervenuta in un momento successivo alla data di pubblicazione del bando di gara che aveva come presupposto il diritto di prelazione riconosciuto con la determinazione dirigenziale a contrarre n. 1045 del 4 dicembre 2025.

Ritenuto opportuno, in un'ottica di *favor participationis*, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi fondamentali di tutela della concorrenza, libertà di stabilimento, trasparenza e non discriminazione, consentire ad ogni operatore economico interessato di presentare la propria candidatura, in virtù dell'intervenuta sentenza della CGUE succitata dando mandato a SCR Piemonte SpA di procedere alla revoca della determinazione del Direttore Opere Pubbliche n. 421 del 23 dicembre 2025 e del relativo bando di gara e alla sua contestuale nuova indizione.

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del

25 gennaio 2024.

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);
- la legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", modificata con legge regionale n. 11 del 27 luglio 2022;
- il regolamento regionale n. 2 del 27 aprile 2023 "Disciplina delle modalità di svolgimento del procedimento unico di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche (legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26)";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il decreto legislativo 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 e 18 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

### *determina*

- di rettificare la determinazione dirigenziale a contrarre n. 1045 del 4 dicembre 2025 del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque stralciando la sola parte in cui viene dato atto del diritto di prelazione riconosciuto alla società Iren Energia S.p.A., in qualità di soggetto promotore della proposta di *project financing*, così come previsto dall'art. 183, comma 15, del d.lgs. 50/2016 e successivamente, con disposizione analoga, dall'art. 193, comma 12, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- di dare mandato a SCR Piemonte SpA di procedere alla revoca della determinazione del Direttore Opere Pubbliche n. 421 del 23 dicembre 2025 e del relativo bando di gara e alla sua contestuale nuova indizione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971 entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione

Trasparente” ai sensi degli artt. 23 e 37 del d.lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

**IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)**  
Firmato digitalmente da Paolo Mancin